

Dal 31 dicembre 2004 non sarà più rilevato il prime rate medio ABI

La profonda revisione delle statistiche introdotta dalla Banca Centrale Europea e l'ampia disponibilità di informazioni rendono non più necessaria l'elaborazione dell'Associazione.

Ancora dodici mesi e poi, dal 31 dicembre 2004, non sarà più disponibile la rilevazione del prime rate medio ABI. Lo ha deciso il Comitato Esecutivo dell'Associazione sulla base della profonda revisione delle rilevazioni statistiche sui tassi di interesse praticati dalle banche varata, all'inizio del 2003, dalla Banca Centrale Europea per consentire raffronti internazionali omogenei.

Per vent'anni, dal 1984, l'ABI ha portato avanti la rilevazione quindicinale del livello del prime rate medio del sistema bancario, inteso come tasso nominale contrattuale praticato normalmente alla clientela primaria applicato sui crediti utilizzati in conto corrente.

Le innovazioni metodologiche introdotte dalle nuove statistiche armonizzate e la disponibilità di nuove informazioni – TAEG su mutui e credito al consumo e dettaglio dei tassi per famiglie e imprese – più rispondenti alle esigenze informative rendono superata la rilevazione del prime rate medio del sistema bancario. Per venire incontro alle esigenze di una ordinata ridefinizione dei rapporti con la clientela parametrati al prime rate medio ABI, si è convenuto di terminare l'elaborazione tra un anno, il 31 dicembre 2004.

Roma, Palazzo Altieri, 30 dicembre 2003